CLAMOROSO GESTO DOPO LA CONFERMA DELL'AMMINISTRAZIONE 5 S'

Vimercate MARTEDÌ 28 MAGGIO 2019 **Giornale di Vimercate**





cantiere. A destra l'intervento dei Vigili del fuoco di Vimercate dal lato di Cascina del Bruno, nella mattinata di sabato. A seguire, il rogo de new jersey

Venerdì notte ignoti hanno appiccato le fiamme ai new jersey piazzati all'imbocco del cantiere sia sul fronte di Oreno sia su quello del Bruno. Sul posto i Vigili del fuoco, la Polizia locale e i Carabinieri. Il sindaco Sartini ha presentato denuncia. Il rogo rinfocola la polemica sul provvedimento dell'Esecutivo pentastellato, contestato da cittadini, opposizioni e Amministrazione comunale di Arcore

VIMERCATE (tlo) Un doppio rogo sicuramente doloso. Un episodio che alza l'asticella della tensione nella guerra in atto tra i cittadini di Čascina del Bruno e il Comune in merito alla decisione di chiudere al traffico via della Santa, voluta dalla Giunta 5 Stelle.

Nella notte tra venerdì e sabato ignoti hanno appiccato le fiamme alle barriere di plastica che delimitano il cantiere della strada su entrambi i fronti. Sia dal lato di Oreno (nei pressi del bivio con via del Salaino), sia dal lato di Cascina del Bruno. In particolare su questo fronte le barriere sono state completamente divorate dalle fiamme.

L'allarme è scattato poco dopo le 2 di notte. I vigli del fuoco di Vimercate hanno ricevuto una chiamata di un passante che informava della presenza di fiamme all'imbocco di via della Santa, da Oreno. I pompieri volontari sono giunti sul posto e in pochi minuti hanno spento le fiamme che avevano nel frattempo divorato un paio di new jersey. Non potevano sapere che proprio in quel momento, a poco meno di due chilometri di distanza, sull'altro fronte della strada, probabilmente le stesse persone avevano dato fuoco anche alle altre barriere. In questo caso l'allarme non è scattato e l'incendio è proseguito per tutta la notte, distruggendo completamente i

dio, alimentato dalla plastica fusa, era ancora in corso. A dare l'allarme, attorno alle 7 di sabato mattina, è stato chi scrive che, dopo essere stato avvisato di quanto accaduto sul fronte di Oreno durante la notte, ha pensato di andare a verificare la situazione anche dal lato di Cascina del Bruno, trovandosi davanti fiamme e fumo. Nel giro di pochi minuti quindi la stessa squadra di vigili del fuoco intervenuta durante la notte, è giunta sul posto, do-mando le fiamme. A quel punto è stato richiesto anche l'intervento della Polizia locale e dei Carabinieri. Tra i

vata anche una bottiglia di vetro. Non è escluso che gli autori del rogo l'abbiano riempita di materiale infiammabile con il quale hanno appiccato l'incendio. Spetterà ora ai carabinieri fare chiarezza e cercare di risalire agli autori. Nel frattempo, il sin-daco **Francesco Sartini** ha sporto denuncia contro ignoti. Unanime la condanna da parte di tutte le forze politiche e da parte dell'Amministrazione di Arcore, contraria alla chiusura della strada di confine tra ii due comuni. Divampano, però, oltre alle fiamme anche le polemiche



ADESSO E Incendiate le barriere di messe a chiusura della Sa

PER LE MINORANZE I 5 STELLE SONO SEMPRE PIU' DISTANTI DAI CITTADINI

VIMERCATE (tlo) I gruppi politici condannano il gesto di venerdì notte, ma con importanti distinguo tra opposizione e maggioranza 5 Stelle. «Condanniamo il gesto di violenza che, in quanto tale, è sempre e comunque inaccettabile - ha dichiarato Mariasole Mascia, capogruppo del Pd - Dopodiché, temo, purtroppo, che il sindaco e questa amministrazione stiano drammaticamente facendo i conti con la loro arroganza. E' tempo che facciano un passo indietto! Si fertempo che facciano un passo indietro! Si fermino, se non sono capaci di ascoltare con umiltà e di confrontarsi con le persone! Perché il vero problema è che la prepotenza di questa aministrazione eta pertende via alla pectra de ministrazione sta portando via alla nostra co-munità quello che fino ad ora non era mai mancato tra i cittadini e istituzioni: serenità, rispetto e collaborazione».

«In primo luogo condanniamo il gesto illecito, non in quanto sollecitati dal sindaco, ma in quanto fermamente convinti che le legittime ragioni (se un qualche remoto collegamento, ad oggi non provato, vi sia con la questione della chiusura della strada della Santa) vadano espresse attraverso forme di protesta civile e nel rispetto della legalità - ha aggiunto **Cristina Biella**, capogruppo d Forza Italia - Invitiamo invece il sindaco e l'amministrazione pentastellata a riflettere seriamente sulle legittime

Le opposizioni: «Condanniamo quanto accaduto, ma questa amministrazione sta facendo i conti con la sua arroganza»

richieste avanzate in modo pacifico e motivato dai cittadini presenti al Consiglio comunale aperto del 20 maggio scorso, onde evitare che amministrare diventi sinonimo di sorda ar-

«Gli atti di vandalismo non fanno parte sicuramente della tradizione politica che cerco di rappresentare - ha detto Alessandro Cagliani, di Noi per Vimercate - Anche perché nocciono alle battaglie giuste, financo sacrosante, di chi compie il gesto. È recano danno alla comunità. La tensione non va mai alimentata. Nonostante ci sia un sindaco arrogante ed incapace. Nonostante ci sia un sindaco bugiardo. Nonostante ci sia un sindaco che convoca in Consiglio comunale associazioni che si occupano di incidenti stradali, e persone drammaticamente mutilate, per fare terrorismo a danno dei cittadini di Vimercate. Nonostante questo e molto altro mi permetto di rivolgermi ai cittadini di Cascina del Bruno (qualora avessero qualche collegamento con la vicenda). Siete stati vittima di violenza. Chi governa la città non merita riscontro E le istituzioni, benché indegnamente rappresentate, vanno rispettate a prescinde-

« Vimercate Futura condanna qualsiasi gesto vandalico, soprattutto se commesso in forma intimidatoria - ha fatto sapere il suo capogruppo Mattia Frigerio - Lo condanna, in questo caso, a prescindere dall'appello del sindaco, preoccupato probabilmente di rincorrere qualche consenso in una vicenda dove hanno dominato "non senso" e arroganza del M5S, sempre più distanti da Vimercate e dai suoi cittadini. Condanna al gesto che arriva, da quanto appreso, anche dal Comitato di Cascina del Bruno, i cui rappresentanti nel dibattito di lunedì sera hanno dimostrato un comportamento esemplare per educazione e pacatezza, soprattutto considerato il trattamento ricevuto. Anche a fronte di questa condanna del Comitato, troviamo fuori luogo il commento del sindaco per il quale l'incendio sarebbe "un motivo in più per andare avanti": parole, caratterizzate da ulteriore presunzione e mancanza di rispetto verso tutti gli abitanti di Cascina del Bruno, che aumentano inopportunamente le distanze».

Parole chiare, infine, anche dal gruppo di maggioranza del Movimento 5 Stelle: «Il Movimento 5 Stelle Vimercate, appresa la notizia dei raid notturni che hanno portato all'incendio delle barriere di plastica che delimitavano il cantiere della Cavallera, condanna il grave atto intimidatorio. Invitiamo tutte le forze politiche a unirsi a noi nella condanna di un gesto volto evidentemente a voler incanalare un civile dibattito politico su binari inaccettabili. Confidiamo che le forze dell'ordine possano individuare al più presto i col-

TELLE DELLO STOP ALLE AUTO LUNGO LA STRADA DELLA CAVALLERA

MARTEDÌ 28 MAGGIO 2019 **Giornale di Vimercate** Vimercate

Segue alle pagine 3 e 4



LA PRESA DI POSIZIONE DI ALBINO PENATI

Il Comitato del Bruno: «Ci dissociamo da quanto accaduto, ma comprendiamo l'arrabbiatura»

VIMERCATE (frd)Il Comitato di Cascina del Bruno si dissocia dagli atti vandalici messi in atto nella notte tra venerdì e sabato ma comprende l'arrabbiatura della gente per la chiusura della Santa. E'

chiusura della Santa. E' questa, in sostanza, la presa di posizione del Comitato di Cascina del Bruno che rappresenta anche i cittadini contrari al provvedimento assunto dall'Amministrazione 5 Stelle.

«Ovviamente ci dissociamo senza se e senza ma da questi atti vandalici inqualificabili e ne prendia-

mo le distanze a chiare lettere - ha spiegato **Albino Penati** a nome del Comitato di Cascina del Bruno - C'è un però: noi siamo contrari a questi atti ma comprendiamo la

rabbia che sta montando nei residenti e in tante persone che si trovano in difficoltà nel raggiungere i luoghi di lavoro o il centro di Vimercate. Durante il Consiglio comunale aperto a Vimercate (che si è svolto lunedì della scorsa settimana, ndr) abbiamo detto a chiare lettere che faremo la guerra contro questa decisione assurda dell'Amministrazione comunale vimercatese guidata dal Movimento Cinque Stelle. Ma la guerra che intendiamo fare è solo ed esclusivamente entro le regole. Abbiamo scritto al Prefetto ed inviato tutte le firme raccolte nella petizione. Questo è il nostro modo di fare la guerra. Incendiare le barriere di plastica non serve a nulla se non a creare ancora più tensione. Ovviamente rimaniamo fortemente contrari alla decisione del sindaco Sartini e speriamo sempre in una pronta

GUERRA

plastica



Le barriere di accesso al cantiere della Santa, dal lato di Cascina del Bruno, ridotte ormai in cenere. Il rogo è stato appiccato nella notte tra venerdì e sabato scorsi

VIMERCATE (tlo) «L'incendio al cantiere della Santa? Un motivo in più per andare avanti». E' naturalmente colpito da quanto accaduto, ma non arretra di un millimetro il sindaco 5 Stelle di Vimercate Francesco Sartini. Appresa sabato mattina la notizia del rogo doloso alle barriere di plastica che delimitano il cantiere per la trasformazione della strada comunale della Santa da carrabile a ciclopedonale, il primo cittadino ha voluto commentare a

«Mi spiace per quanto accaduto. Si tratta di un gesto molto grave che non può in alcun modo essere giustificabile - ha detto Sartini - Ormai si è oltrepassato il limite del lecito. Si tratta di un gesto con risvolti penali. Naturalmente provvederò al più presto a presentare

denuncia contro ignoti».

Il sindaco si è poi soffermato sulle parole pronunciate lunedì sera in Consiglio comunale da un rappresentante dei residenti di Cascina del Bruno che, al termine della serata, rivolgendosi alla maggioranza 5 Stelle aveva detto: «Volete la guerra? L'avrete»

«Lungi da me accusare qualcuno o trovare un nesso tra quelle parole e quanto accaduto stanotte - ha commentato ancora Sartini - Certo è che non sono state parole felici anche perché la serata, seppur con momenti di qualche tensione, si era svolta in modo corretto e civile».

Il primo cittadino ribadisce in ogni caso di non aver alcuna intenzione di fare retromarcia rispetto Carabinieri, Vigili del fuoco di Vimercate e Polizia locale all'alba di sabato sul luogo dove è stato appiccato l'incendio alle barriere in plastica che delimitano il cantiere



IL PRIMO CITTADINO HA PRESENTATO DENUNCIA CONTRO IGNOTI

Sartini: «Un gesto grave che però non ci fa cambiare idea, anzi ci spinge a proseguire»

alla chiusura al traffico della strada. «Quanto accaduto rafforza ancor di più la nostra convinzione rispetto alla decisione di chiudere la strada - ha confermato - Chi ha fatto quel gesto dimostra di non avere alcun rispetto per le regole a prescindere

da tutto».

Infine, Sartini si rivolge alle forze di minoranza, nettamente contrarie al provvedimento di chiusura della Santa: «Spero che le altre forze politiche condannino fermamente quanto accaduto».

LA PRESA DI POSIZIONE DI ROSALBA COLOMBO

La ferma condanna del sindaco di Arcore: «Atto ingiustificabile»

ARCORE (frd)«I vandalismi no! Mai giustificabili». Forte presa di posizione quella manifestata dal sindaco di Arcore Rosalba Colombo che ha condannato fermamente gli atti di vandalismo messi in atto contro le barriere di plastica posizionate per impedire l'accesso alle auto sulla Cavallera nella notte tra venerdì e sabato.

«In democrazia il rispetto è dovuto anche se non si condividono le scelte - ha spiegato Colombo - Il dissenso deve sempre restare nei limiti del rispetto, della legge. Anche io non sono d'accordo sulla chiusura della strada della Cavallera ma di certo questi atti sono ingiustificabili!». Condanna anche quella arrivata da parte del consigliere comunale

arcorese del M5Stelle **Andrea Orrico**. «Le persone si battono solo per le cose che

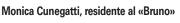
riguardano solo il loro orticello, oltretutto in maniera incivile - ha sottolineato Orrico - Si è montata una polemica che è eccessiva rispetto al provvedimento preso. Io avrò utilizzato quella strada forse tre volte nell'intera mia vita e devo dire che ciò non mi ha provocato chissà quale sconvolgimento. Cosa che sarà decisamente diversa invece con la chiusura del passaggio livello di via Battisti che regge un traffico notevolmente diverso in una situazione già critica. Il sindaco Colombo essendo il leader del non ascolto farebbe meglio a non intromettersi nella decisione di Vimercate solo per opportunità politica, sarebbe meglio che si concentrasse sui problemi arcoresi. Vimercate ha fatto una scelta rischiosa ma coraggiosa. Meno strade, più mobilità sostenibile».



Vimercate

MARTEDÌ 28 MAGGIO 2019 **Giornale di Vimercate**







Daniela Fontana, residente «al Bruno»



Stefka Raykova, ha un bar al «Bruno»

Monica, Daniela e Stefka

Le donne guidano la protesta del quartiere: «E' una decisione sciagurata che stravolge le nostre vite, ripensateci»

Tensione durante la seduta di Consiglio comunale aperto convocata per discutere della chiusura al traffic



Prima della seduta, i residenti di Cascina del Bruno hanno atteso i consiglieri comunali di maggioranza all'ingresso di Palazzo Trotti impugnando una serie di cartelli con slogan contro il sindaco Francesco Sartini e contro la decisione assunta dalla Giunta 5



I 5 Stelle non mollano: «La s I residenti del Bruno: «Tratta

I cittadini in aula con cartelli di protesta.
Il presidente del Comitato del Bruno:
«Volete la guerra?
L'avrete». Raccolte più di 2mila firme spedite al sindaco e al prefetto per chiedere la revoca della delibera di Giunta

VIMERCATE (tlo) I residenti di Cascina del Bruno dichiarano guerra all'Amministrazione comunale. Sono le testuali parole pronunciate lunedì scorso, al termine della seduta del Consiglio comunale aperto convocato per discutere della chiusura della strada della Santa, da Albino Penati, presidente del Comitato di quartiere. «Volete la guerra? L'avrete», ha detto ad alta voce, lasciando l'aula e rivolgendosi al sindaco **Francesco Sartini** e ai consiglieri di maggioranza.

Una serata calda, incominciata con il «comitato d'accoglienza», organizzato da una trentina di residenti del Bruno che, armati di cartelli, si sono appostati all'ingresso del Municipio



in attesa dell'arrivo degli esponenti della maggioranza pentastellata.

«Grazie sindaco Sartini e Giunta 5 Stelle per averci isolato da tutti i servizi», si

IL SENATORE RAMPI

«Chiusura aggiunge problemi invece che risolverli»



Roberto Rampi in bici nei pressi della Santa

VIMERCATE (tlo) Sulla vicenda della chiusura al traffico della strada della Santa è intervenuto anche il senatore del Partito democratico Roberto Rampi, in passato assessore a Palazzo Trotti, appassionato degli spostamenti in bicicletta alla scoperta del territorio del vimercatese.

«Appena posso uso la bici tra Vimercate, Arcore, Concorezzo, il Parco di Monza. Qualche volta anche passando per la Cavallera - ha scritto - Dei tanti sistemi di ciclabili presenti (si va in ciclabile da Vimercate al parco di Monza) non esiste ad oggi alcun collegamento per la Cavallera. Il tema non è rafforzare la ciclabilita, la mobilità sostenibile (insieme ai trasporti pubblici) che è sacrosanto. Ma un progetto che pare proprio caduto dalla luna, non discusso e confrontato, che toglie invece che aggiungere, e tra l'altro spiegato raccontando ancora una volta che a fronte di problemi invece che risolverli si chiude. Che peccato!».

SCONTRO

La maggioranza 5 Stelle fa quadrato e boccia l'ordine del giorno della minoranza che chiedeva lo stop al cantiere: «Stiamo dando corso a quanto voi non avete avuto il coraggio di fare»

VIMERCATE (tlo) «Una decisione sconsiderata, irrazionale, illogica, autoritaria e arrogante. Se tra due anni vinceremo le elezioni riapriremo quella strada». E' partita all'attacco in apertura di seduta Mariasole Mascia, capogruppo del Pd e proponente, per conto del centrosinistra, dell'ordine del giorno discusso durante la seduta. Documento che chiedeva sostanzialmente tre cose: l'immediata sospensione dei lavori per la realizzazione della ciclabile al posto della strada carrabile, la riapertura della stessa al traffico dei veicoli a motori, la realizzazione di una ciclabile accanto e non in alternativa alla strada, come

La capogruppo del Pd ha contestato la scelta fatta dall'Amministrazione 5 Stelle anche dal punto di vista del metodo e dell'iter seguito. «Questa decisione sciagurata è frutto di due delibere di Ğiunta approvate senza alcuna informazione al Consiglio comunale, nonostante si sia trattato di una modifica del Pgt, e senza alcun confronto con i cittadini - ha aggiunto - Alla faccia della partecipazione e della trasparenza tanto sbandierate dai 5 Stelle. Anche l'iter seguito va contro il buon senso. Prima la Giunta approva il pro-

Le opposizioni: «Decisione sconsiderata, autoritaria e arrogante I cittadini trattati come sudditi»



Mariasole Mascia, prima firmataria dell'ordine del giorno con il quale il centrosinistra ha chiesto, invano, la riapertura al traffico della strada della Santa

getto Esecutivo per la trasformazione della strada in ciclopedonale, nel maggio del 2018, e poi commissiona lo studio su flussi di traffico. Mi appello ai consiglieri di maggioranza affinché reagiscano contro un atto di imperio della Giunta»

«Questo provvedimento è un insulto ai cittadini - ha aggiunto il

capogruppo di "Vimercate Futura", **Mattia Frigerio** - Avete toccato il punto più alto della vostra ipocrisia in tema di partecipazione. Siamo davanti ad una scelta puramente ideologica».

«Una decisione che non ha nessun senso nemmeno dal punto di vista ecologico», ha incalzato **Davide Nicolussi**, del Pd.

«Ciò che stasera i cittadini hanno evidenziato sono disagi veri, non capricci - ha sottolineato **Cristina Biella**, di Forza Italia - Abbiate l'umiltà di fare un passo indietro. Non avete alcun rispetto per queste persone».

«Avete dimostrato ancora una volta tutta la vostra totale mancanza di cultura delle istituzioni ha aggiunto **Alessandro Cagliani**, di Noi per Vimercate, rivolgendosi ai consiglieri 5 Stelle - Vi riempite la bocca di slogan ambientalisti vuoti. Questa sera i cittadini intervenuti, usati da voi come sudditi e come cavie da esperimento, vi hanno dato un grande insegnamento. Ascoltateli».

Di avviso completamente opposto il sindaco Francesco Sartini e la maggioranza pentastellata. «Non abbiamo inventato nulla - ha detto il primo cittadino - Abbiamo dato corso a quanto previsto dal

parco e dalle amministrazioni precedenti che prevedevano la massima tutela e ponevano come obiettivo l'eliminazione delle strade carrabili e la creazione di una rete di piste ciclabili. Un'indicazione a cui abbiamo dato corso perché la condividiamo in pieno. Anche perché è ben noto che via della Santa non sia sicura. Nessun cittadino di Vimercate resterà isolato. Ci sono strade alternative. La chiusura della strada non ha per altro creato impatti negativi sul traffico delle altre arterie. Una scelta che può non piacere, della quale mi assumo tutte le responsabi-

Dal canto suo la capogruppo 5 Stelle, **Patrizia Teoldi**, ha ribadito come la chiusura dia semplicemente corso a quanto già previsto e voluto dalla precedente amministrazione di centrosinistra e ha anche dato lettura di alcuni messaggi ricevuti da persone che si sono complimentate per la chiusura. «Faccio fatica a capire l'anima ecologista di un'opposizione che si dichiara a favore delle auto ha aggiunto polemica la consigliera pentastellata Luigia Magni - I cambiamenti portano scompiglio, ma siamo convinti che la zona con questo intervento si riqualifichi».

Vimercate

VIMERCATE (tlo) Non ci stanno, non si rassegnano ad una decisione che sta già cambiando radicalmente la loro quotidianità. I residenti vimercatesi di Cascina del Bruno hanno fatto sentire la loro voce in Consiglio comunale per chiedere ancora una volta all'Amministrazione 5 Stelle di fermare i lavori e riaprire al traffico la strada della Santa. Particolarmente agguerrite le donne.

«Oggi sono qui anche per rap-presentare i miei genitori che vi-vono a Cascina del Bruno da 45 anni - ha detto a microfono Monica Cunegatti - La Giunta non ha nemmeno preso in considerazione che a Cascina del Bruno ci fossero cittadini di Vimercate. Probabilmente

non sapete nemmeno che anche la chiesa è in territorio di Vimercate. Altro che strada che finisce nel nulla, come ho sentito dire...». La residente ha ricordato che la Santa è utilizzata ogni giorno da tanti residenti del Bruno, di ogni età. «Fino a due settimane fa per raggiungere le scuole di Oreno percorrevamo un tragitto di un chilometro e mezzo ha proseguito - Ora dobbiamo farne cinque, inquinando molto di più di prima. E ancor più chilometri per raggiungere i servizi in centro. Come è possibile pensare che gli anziani e i bambini possano coprire questa distanza, magari in bicicletta? Quella è la nostra strada da sempre. Se non ci volete più, ditelo».

«Non capiamo l'utilità di questo provvedimento - ha aggiunto **Da-niela Fontana** - Giusto pensare ad una ciclabile, ma non in alternativa alla strada. Chi userà quella cicla-bile al buio, d'inverno, lungo una strada isolata? E' un provvedimento sciagurato che non tiene in nessun conto i cittadini di Cascina del Bru-

Accorato anche l'appello di **Stef-ka Raykova**, titolare inseme al marito del bar trattoria della frazione. «In queste prime settimane di chiusura della strada abbiamo già perso molti dei clienti di passaggio, che ora naturalmente sono costretti a fare altre strade - ha detto - Un danno economico non da poco. Inoltre, noi abbiamo la banca e il commercialista a Vimercate. Ora dobbiamo fare molta più strada, perdendo del tempo e inquinando più di prima».

Su altre questioni si sono invece concentrati altri due interventi. Roberto Cancedda, presidente di «2nove9 bikers care», associazione che presta assistenza ai motociclisti, e non solo, vittime di incidenti stradali, ha insistito sulla pericolosità della Santa, lungo la quale negli anni si sono verificati diversi incidenti, alcuni anche gravi. «Da tempo abbiamo preso in esame la situazione della strada della Santa ha detto - Abbiamo provato a pensare anche a soluzioni alternative

alla chiusura per affrontare il problema della pericolosità e dell'incidentalità. Sinceramente, però, non le abbiamo trovate. Ad oggi quella strada sarebbe potuta rima-nere aperta solo imponendo un limite massimo di velocità di 10 chilometri all'ora, perché ad una ve-locità superiore gli incidenti frontali possono essere fatali».

Più ampio invece il discorso di Lorenzo Mattia, studente esponente del movimento «Fridays for future», che si batte per la riduzione dell'inquinamento e la risoluzione dei problemi climatici. «Bisogna renderci conto - ha detto - che la crisi climatica impone l'uso dell'auto in modo più responsabile».

o a motore della via che da Oreno porta verso la frazione dove abitano anche molte famiglie vimercatesi

trada resta chiusa» ti come in un ghetto»

leggeva su uno dei cartelli. «Non si può conoscere veramente la natura e il carattere di un uomo finché non lo si vede gestire il potere», recitava un altro manifesto. E ancora: «Delegazione Cascina del Bruno: ghetto di Vimercate», «E' la maledizione dei potenti essere ciechi per le proprie colpe».

Cartelli che sono poi stati esposti per alcuni secondi anche in aula, durante la seduta di Consiglio, prima che il presidente **Giovanni Del Buono** desse ordine agli agenti della Polizia locale di rimuoverli.

I residenti, comunque non si arrendono e pro-seguono la loro battaglia a suon di firme. «Abbiamo

Gli slogan

«Grazie sindaco Sartini e Giunta 5 stelle per averci isolato da tutti i servizi». «Cascina del Bruno: ghetto di Vimercate»

raccolto oltre duemila firme che abbiamo allegato alla lettera inviata al Prefetto e in Comune a Vimercate- ha spiegato il presidente del Comitato di Cascina del Bruno Albino Penati - Noi

non ci fermiamo, aspettia-mo cosa deciderà di fare il Prefetto. Nel frattempo mi preme sottolineare che, nonostante la strada della Cavallera sia chiusa alle auto, ogni mattina vi transitano i mezzi del Cem che arrivano da Oreno e utilizzano la Cavallera per venire a ritirare la spazzatura alle famiglie vimercatesi residenti in frazione. Come mai loro possono passare? Hanno ricevuto qualche permesso speciale?».

E intanto nella notte tra venerdì e sabato si è aggiunto un altro clamoroso capitolo con il rogo delle barriere di plastica posate agli accessi della Santa, su fronti di Cascina del Bruno e di Oreno.



I cartelli di proteste mostrati dai residenti di Cascina del Bruno durante il Consiglio comunale

POLEMICA

Il duro intervento in aula della sindaca di Arcore che ha accusato il collega Sartini di aver voluto evitare il confronto

Colombo: «E' un'operazione senza logica»

«Concordo con tutto quanto detto dai cittadini. L'inquinamento non si combatte chiudendo una strada dove passano 125 auto ogni ora»



Il sindaco di Arcore Rosalba Colombo durante l'intervento

VIMERCATE (tlo)«Dal 2017 dico che sono assolutamente contraria a questa decisione». Parole chiare e nette pronunciate in aula dal sindaco. Non, però, da quello di Vimercate, ma dalla collega di Arcore, Rosalba Colombo. Un caso più unico che raro. A memoria d'uomo non si ricorda, nella storia della città, che il primo cittadino di un altro Comune sia intervenuto nel Consiglio di Vimercate

per contestare una scelta assunta dalla Giunta di Palazzo Trotti. «Un'operazione, quella della chiusura al traffico della strada, che ha poca logicità - ha proseguito a microfono Colombo - soprattutto rispetto alla qualità della vita delle persone e alla qualità ambientale. Il vantaggio è inesistente». Il sindaco di Arcore ha tenuto a sottolineare di sposare in pieno la posizione e le parole pronun-

ciate in aula prima di lei dai rappresentanti dei residenti di Cascina del Bruno (territorio che ricade in gran parte sotto il Comune d'Arcore). «Non c'è nessun danno ambientale nel mantenere all'interno di un parco una strada a basso scorrimento, come quella della Cavallera - ha insistito la sindaca, contestando nel merito le giustificazioni alla chiusura date dal collega di Vimercate

Francesco Sartini e dalla

maggioranza 5 Stelle - Nella convenzione per la nascita, a suo tempo, del Parco della Cavallera si parlava di piste ciclabili alternative, ribadisco alternative. Inoltre, le piste ciclabili hanno un senso se inserite in un percorso».

Colombo si è poi concentrata sul concetto di mobilità sostenibile: «Tra gli obiettivi primari della mobilità sostenibile c'è l'abbattimento dell'inquinamento. Mentre noi stiamo parlando di una strada di un chilometro e 700 metri. Dire quindi che con la chiusura di questa strada si abbatte l'inquinamento vuol dire fare un'iperbole».

Infine, un'altra incongruenza; «Se lo spirito che ha mosso il cuore di questa amministrazione è l'amore

per il Parco della Cavallera e mento? Delle due l'una: o le dell'ambiente, come si combina questo con il fatto che lo studio del traffico ha detto che su quella strada passano 125 macchine all'ora, per cui di bassissimo impatto, con l'abbattimento dell'inquina-

macchine sono pochissime e quindi non inquinano, oppure il contrario».

Infine, Colombo ha contestato il fatto che, dopo un primo incontro tra le due amministrazioni, nel marzo

del 2018, in cui Arcore aveva chiesto che venissero valutate alternative alla chiusura. l'Amministrazione di Vimercate sia poi di fatto sparita: «Dopo quell'incontro io, sin-daco Sartini, non l'ho più

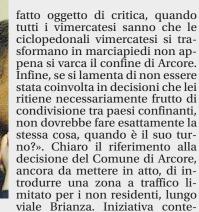
Il consigliere 5 Stelle punta il dito contro il primo cittadino del comune limitrofo

Amatetti: «Intervento a favor di telecamera»

VIMERCATE (tlo) Carlo Amatetti bacchetta Rosalba Colombo. Il consigliere comunale 5 Stelle non ha digerito l'intervento fatto in aula dalla prima cittadina di Arcore ed è quindi passato al contrattac-

«Non entro nel merito della decisione sulla Santa (solo il tempo ci dirà). Ma se un sindaço, come quello di Arcore, interviene nel Consiglio comunale di un'altra città per criticarne le scelte dovrebbe innanzitutto almeno aver tentato ogni via istituzionale

di dialogo con il sindaco che oggi critica e non aver utilizzato solo i giornali (come si è premurata di precisare...) per farlo, altri-menti come si distingue un cittadino da un sindaco?. In secondo luogo mi aspetto che si sia dimostrato fin lì irreprensibile sul tema



stata dai comuni di Lesmo e Camparada. «Una cosa è certa - conclude Amatetti rincarando la dose - su questa tema è grande l'interesse del sindaco di Arcore. Almeno a favore di taccuino o videoca-

